



DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITÀ

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza  
Energetica

Direzione generale Valutazioni ambientali

- Divisione V – Procedure di valutazione  
VIA e VAS

[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

- Commissione tecnica di Verifica  
dell'impatto ambientale – VIA e VAS

[compniec@mite.gov.it](mailto:compniec@mite.gov.it)

Regione Lazio

Direzione regionale Ambiente

Area Valutazione di Impatto Ambientale

**GR/58/07**

c.a. Arch. Paola Pelone

Arch. Monica Angelè

**Oggetto:** Valutazione di Impatto Ambientale statale, ai sensi dell'art. 23 del Dlgs. n. 152/2006, sul progetto di impianto per la produzione di energia da fonte eolica denominato Parco eolico "Poggio della Guardiola" in Comune di Monte Romano (VT) e relative opere di connessione nei Comuni di Monte Romano e Tuscania. Proponente: Società FRI-EL Spa. Pronunciamento dell'Ente gestore dei Siti Natura 2000 e contributo nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza appropriata ai sensi del DPR n. 357/1997 (elenco procedure statali n. 19/2023; ns. rif. **229/2023**)

Si fa riferimento al progetto di impianto per la produzione di energia da fonte eolica denominato Parco eolico "Poggio della Guardiola" in Comune di Monte Romano, con relative opere di connessione nei Comuni di Monte Romano e Tuscania (provincia di Viterbo), assoggettato a procedura statale di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del Dlgs. n. 152/2006, per il quale l'Area Valutazione di Impatto Ambientale di questa Direzione regionale, con nota prot. n. 367735 del 03/04/2023, ha invitato i soggetti in indirizzo a trasmettere le osservazioni/pareri di competenza.

La presente costituisce il pronunciamento ("sentito") del Soggetto gestore dei Siti Natura 2000 potenzialmente interferiti, ai sensi delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di incidenza, nonché il contributo dell'Autorità regionale competente per la procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 comma 4 del DPR n. 357/1997 e s.m.i.

Si prende atto della documentazione progettuale disponibile nel *box Internet* dedicato e in particolare dei seguenti elaborati:



- studio di incidenza “224314-D-R-0114-00 - Studio di incidenza” (file “224314\_D\_R\_0114\_00\_VINCA.pdf”), datato 17/11/2022, redatto da Dott. Cristiano Spilinga, Dott.ssa Silvia Carletti e Dott. Egidio Fulco
- elaborato “224314-D-R-0301-00 – Relazione avifauna” (file “224314\_D\_R\_0301\_00\_Rel\_avif.pdf”), datato 17/11/2022, redatto da Dott. Cristiano Spilinga, Dott.ssa Silvia Carletti e Dott. Egidio Fulco
- elaborato “224314-D-R-0111-00 – Piano di monitoraggio ambientale” (file “224314\_D\_R\_0111\_00\_Monitoraggio\_amb.pdf”), datato 12/12/2022, a firma dell’Ing. Massimo Lo Russo
- elaborato grafico “224314-D-D-0151-00 – Planimetria con l’intervento su ortofoto con l’inserimento del cumulo di progetti per le energie rinnovabili esistenti, autorizzati e in fase autorizzatoria” (file “224314\_D\_D\_0151\_00\_Cumulo\_prog\_FER.pdf”), datato 17/11/2022, a firma dell’Ing. Massimo Lo Russo

Lo Studio di incidenza e l’elaborato “224314-D-R-0301-00 – Relazione avifauna” presentano gli stessi contenuti tecnici in termini di descrizione dei popolamenti faunistici, valutazione degli impatti potenziali e individuazione di misure di mitigazione, cosicché il secondo elaborato non viene ulteriormente preso in considerazione.

In estrema sintesi, il Parco eolico in progetto si colloca alla distanza di circa 1,5-3,0 km dal centro abitato di Monte Romano in direzione tra nord e ovest-nord-ovest e consiste in un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza complessiva di 45 MW, costituito da 8 aerogeneratori ad asse orizzontale con rotore tripala, di potenza nominale 5,625 MW, altezza al mozzo di 114 m, lunghezza delle pale di 86 m e diametro del rotore di 172 m. L’impianto sarà collegato alla Rete Elettrica Nazionale mediante cavidotto a media tensione (MT) interrato, lungo circa 15 km, fino a una Stazione di Trasformazione della RTN (da ampliare) ubicata nel Comune di Toscana.

Si rileva che il progetto interessa direttamente la Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT6010021 e la Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT6010058, entrambe denominate “Monte Romano”, relativamente a un tratto di cavidotto MT interrato di circa 4 km; questo tratto corre per circa 3,1 km su strada bianca lungo il margine dei Siti Natura 2000, per circa 0,5 km su strada bianca all’interno dei Siti, e infine per circa 0,4 km su terreno con vegetazione seminaturale all’interno della sola ZPS.

Le restanti opere ricadono all’esterno dei Siti della Rete Natura 2000; per quanto riguarda gli aerogeneratori in progetto, questi si trovano alla distanza minima di 1,0 km dalla ZPS IT6030005 “Comprensorio Tolfetano-Cerite-Manziate”, di 1,5 km dalle citate ZSC IT6010021 e ZPS IT6010058 “Monte Romano”, di 4,5 km dalla ZSC IT6010039 “Acropoli di Tarquinia”, di 5,2 km dalla ZSC IT6010035 “Fiume Mignone (basso corso)”, di 6,1 km dalla ZSC IT6010028 “Necropoli di Tarquinia”, di 7,8 km dalla ZSC IT6010020 “Fiume Marta (alto corso)” e di 9,0 km dalla ZSC IT6010030 “Area di S. Giovenale e Civitella Cesi”.

L’area di realizzazione degli aerogeneratori si inserisce in un paesaggio complesso costituito da un agroecosistema di tipo tradizionale estensivo con pascoli arborati e cespugliati, seminativi non irrigui ed erbai da sfalcio, siepi e filari, in mosaico con aree cespugliate e boschi di latifoglie; l’area è in evidente continuità ambientale ed ecosistemica con la ZPS “Comprensorio Tolfetano-Cerite-Manziate”, che come detto si trova alla distanza di 1,0 km dall’aerogeneratore più prossimo in direzione sud, e con la ZSC e la ZPS “Monte Romano”, che sono poste alla distanza minima di 1,5 km in direzione nord.



I Formulari standard dei tre Siti Natura 2000 sopra menzionati ricomprendono specie di uccelli e chiroterri di interesse unionale ad alta mobilità quali il biancone *Circaetus gallicus*, il nibbio bruno *Milvus migrans*, il nibbio reale *M. milvus*, il pecchiaiolo *Pernis apivorus*, l'albanella minore *Circus pygargus*, il grillaio *Falco naumanni*, il lanario *F. biarmicus*, il pellegrino *F. peregrinus* e pipistrelli come il rinolofa maggiore *Rinolophus ferrumequinum*; i Formulari ricomprendono inoltre specie di uccelli legate alle steppe secondarie (pseudosteppe) come l'occhione *Burhinus oedicnemus*, il calandro *Anthus campestris* e la calandrella *Calandrella brachydactyla*.

La ZPS "Comprensorio Tolfetano-Cerite-Manziate", che coincide grossomodo con il comprensorio noto come "Monti della Tolfa", ospita una tra le più significative comunità di uccelli rapaci, per abbondanza e numero di specie, dell'Italia centro-meridionale; le zone aperte a carattere agricolo estensivo e pascolivo (caratterizzanti l'area di intervento), oltre a essere habitat elettivi per le specie di uccelli legate a praterie e pseudosteppe, costituiscono territori di caccia per i rapaci che nidificano nelle aree boscate circostanti, anche localizzate nelle ZSC e ZPS "Monte Romano" e nella stessa ZPS "Comprensorio Tolfetano Cerite Manziate".

Come è noto dalla letteratura di settore, gli effetti negativi degli impianti eolici sulla fauna sono riconducibili in linea generale ai seguenti:

1. morte o danno fisico per collisione con il rotore in movimento, con il sostegno del rotore o con infrastrutture associate al generatore quali cavi elettrici e tralicci;
2. disturbo e allontanamento dal sito dovuto alla presenza fisica degli aerogeneratori e delle infrastrutture a essi associate, al rumore prodotto dai rotori, alla frequentazione da parte del personale adibito alla manutenzione e alla fase di installazione dei generatori; l'allontanamento dal sito può causare una riduzione del tasso di sopravvivenza e del successo riproduttivo della specie in quella determinata area e incidere quindi negativamente sulla popolazione;
3. ostacolo agli spostamenti dovuto all'effetto barriera degli aerogeneratori; questo interferisce negativamente con vari eventi della storia biologica dell'individuo quali riproduzione, svernamento, estivazione e muta su scala stagionale, alimentazione, cura della prole e riposo su scala giornaliera;
4. perdita di habitat dovuta alla presenza fisica degli aerogeneratori e delle infrastrutture a essi associate.

Per la natura e il contesto del progetto, si ritiene che gli impatti potenziali su cui porre l'attenzione siano riconducibili alla mortalità diretta da collisione e al disturbo (punti 1 e 2); i gruppi animali che risultano maggiormente interessati da tali perturbazioni, in particolar modo la mortalità da collisione, sono i rapaci, i chiroterri e i passeriformi durante le migrazioni.

Si prende atto che lo Studio di incidenza, focalizzato sui gruppi degli uccelli e dei chiroterri, non presenta dati originali su presenza e distribuzione di tali gruppi ma si basa esclusivamente su fonti bibliografiche e banche dati. Rilievi di campo *ante operam*, in fase di cantiere e *post operam* su gruppi di uccelli e chiroterri sono previsti nell'ambito del "Piano di monitoraggio ambientale"; rilievi preliminari sono stati avviati nel novembre 2022, contestualmente alla stesura degli elaborati sopra menzionati, cosicché non ne viene presentato alcun dato.

Lo Studio di incidenza, nel rilevare la potenziale presenza nell'area di studio di 89 specie di uccelli, 32 delle quali inserite nell'Allegato I della Direttiva 147/2009/CE "Uccelli" (pag. 52), e di 11 specie di chiroterri (pag. 42), valuta che la significatività dell'impatto su specie faunistiche di interesse comunitario dovuto a inquinamento acustico, occupazione di suolo temporanea e permanente ed eventuale perdita di individui per collisione diretta sia di livello "MEDIO" (pag. 62). Le misure di mitigazione individuate rispetto a questo specifico aspetto sono la realizzazione del monitoraggio



ante operam sopra menzionato e l'utilizzo di "sistemi di detezione automatica che consentano il rilevamento di eventuali voli 'a rischio di collisione' con conseguente arresto temporaneo dell'aerogeneratore. Saranno utilizzati sistemi del tipo DT Bird e DT Bat" (pagg. 63 e 64).

Con l'attuazione delle misure di mitigazione, lo Studio di incidenza attribuisce alle varie tipologie di interferenza una significatività dell'incidenza che va da "NULLA" a "BASSA/MITIGATO" (pag. 65).

L'elaborato "224314-D-R-0111-00 – Piano di monitoraggio ambientale" (pag. 7) tra gli "impatti significativi" prende in considerazione il "rischio di collisione di animali selvatici volatori da parte delle pale degli aerogeneratori" cui attribuisce significatività "media" e individua le due seguenti misure di mitigazione:

- la colorazione delle pale, tale da aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna;
- nella fase di esercizio la società attiverà un sistema di telecamere in grado di individuare la presenza di uccelli e la loro traiettoria di volo e di conseguenza bloccare le pale degli aerogeneratori.

In merito a ciò, si osserva che lo Studio di incidenza e il Piano di monitoraggio ambientale prevedono misure di mitigazione (sopra menzionate) che non corrispondono tra i due elaborati e che non vengono in alcun modo discusse in termini di modalità di implementazione ed efficacia, ingenerando quantomeno un'incertezza su fondatezza e attendibilità di tali misure.

Inoltre, si ritiene che la circostanza che il quadro conoscitivo faunistico delineato nello Studio di incidenza non sia basato su dati originali, frutto di ricerche e rilievi sul campo, detragga gravemente dall'attendibilità delle conclusioni dello Studio stesso relativamente a natura ed entità degli impatti potenziali sulla fauna.

Non si condivide poi la nozione che i rilievi faunistici sul campo, iniziati a novembre 2022 nell'ambito del Piano di monitoraggio ambientale, costituiscano una misura di mitigazione del progetto senza che i relativi esiti confluiscono nell'iter autorizzativo del progetto stesso.

Si osserva infine che la problematica del potenziale effetto cumulativo, ovvero dell'effetto congiunto del progetto con analoghi progetti previsti o realizzati nel comprensorio, non viene presa esplicitamente in considerazione nello Studio di incidenza ma viene solo menzionata nella tabella "Tabella riassuntiva sulla significatività delle incidenze" (pag. 65) e rappresentata graficamente nel citato elaborato "224314-D-D-0151-00 – Planimetria con l'intervento su ortofoto con l'inserimento del cumulo di progetti per le energie rinnovabili esistenti, autorizzati e in fase autorizzatoria" (che peraltro non riporta in modo esaustivo tutti i progetti insistenti nell'area raffigurata); si ritengono tali forme di trattazione non sufficienti a delineare e valutare compiutamente tale effetto.

Le informazioni ambientali a disposizione delineano un quadro di notevole rilevanza faunistica del comprensorio in cui si inserisce l'area di intervento, come peraltro confermato da rilievi e ricerche specialistiche presentati in passato alla Regione Lazio nell'ambito di procedure di valutazione di incidenza relative a due progetti di produzione di energia da fonte eolica nel territorio comunale di Monte Romano (i progetti non furono assentiti per le significative problematiche ambientali emerse).

Le molteplici specie presenti, tutelate dalle Direttive "Habitat" e "Uccelli", sono presumibilmente costituite da unità riproduttive tra loro collegate e interdipendenti, sotto il profilo demografico ed ecologico, a comporre una popolazione unica nel Lazio settentrionale.

In conclusione, si ritiene che la documentazione progettuale non porti elementi sufficienti a consentire di concludere che il progetto non comporti impatti significativi di tipo indiretto su specie



suscettibili, la cui tutela costituisce obiettivo di conservazione dei Siti Natura 2000 con particolare riferimento alla ZSC e alla ZPS “Monte Romano” e alla ZPS “Comprensorio Tolfetano Cerite Manziate”.

In conclusione per la notevole rilevanza faunistica del comprensorio interessato dal progetto, come sopra delineata, questa Direzione, in qualità di Soggetto gestore dei Siti Natura 2000 menzionati e di Autorità regionale competente per la procedura di valutazione di incidenza ai sensi del DPR n. 357/1997, esprime un orientamento non favorevole sul progetto di impianto per la produzione di energia da fonte eolica denominato Parco eolico “Poggio della Guardiola” in Comune di Monte Romano (VT).

Il Funzionario tecnico  
Duccio Centili

CENTILI DUCCIO  
2023-10-26 17:16:36  
CN=CENTILI DUCCIO  
C=IT  
O=REGIONE LAZIO  
2.5.4.97=VATTI-80143490581  
RSA/2048 bits

Il Dirigente  
Arch. Fabio Bisogni

BISOGLI FABIO  
2023-10-26 18:52:36  
Signer:  
CN=BISOGLI FABIO  
C=IT  
O=REGIONE LAZIO  
2.5.4.97=VATTI-801434905  
Public key:  
RSA/2048 bits

Il Dirigente regionale  
Dario Vito Consoli

CONSOLI VITO  
2023-10-27 15:04:42  
CN=CONSOLI VITO  
C=IT  
O=REGIONE LAZIO  
2.5.4.97=VATTI-80143490581